

Biblioteca centrale "Berio"

<<http://www.comune.genova.it/turismo/biblioteche/berio/berio.htm>>

La Biblioteca "Berio" ha sviluppato di recente le proprie pagine sul sito del suo ente di appartenenza, il Comune di Genova. Le pagine sono a cura della Biblioteca, ma non indicano la data di creazione né di aggiornamento. L'impressione è che si tratti solo dell'inizio di una nuova organizzazione e quindi la nostra valutazione sarà indirizzata a dare dei suggerimenti, confidando che possano essere utili.

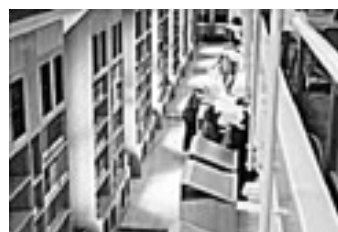
Innanzitutto occorre dire che la tecnica scelta dal Comune di Genova mette in crisi il programma di navigazione che non sia di ultimissima versione e quindi la consultazione si interrompe prima di riuscire a raggiungere le pagine della Biblioteca, che, si presume per motivi di appartenenza all'Assessorato al turismo, cultura e sport, si trovano sotto la directory del turismo. Siamo certi che questa scelta non dipende dai curatori delle pagine della Biblioteca, tuttavia dovrebbe essere, se possibile, riveduta: la pagina principale di un servizio come una biblioteca infatti deve ricevere le stesse cure che si dedicano ad una homepage e quindi la stessa URL dovrebbe essere più breve e meno burocraticamente gerarchizzata, una semplificazione che facilita anche la stabilità della URL nel tempo. Inoltre la Biblioteca "Berio" è al servizio dei cittadini di Genova, e questo dovrebbe essere esplicitato più chiaramente: infatti il Comune di Genova appare solo in alto a sinistra con una immagine, e non nel testo. Dopo aver raggiunto le pagine della Biblioteca, bisogna riconoscere che la navigazione diventa più praticabile, però si continua a

domandarsi come mai il Comune abbia scelto una struttura a FRAME così rigida, che riduce lo spazio utile e impedisce una corretta stampa per la lettura dei testi.

Dalla pagina principale si possono scegliere sei opzioni: "Informazioni", "Sezioni", "Beriomatica", "Storia", "Eventi", "Catalogo". Non ci soffermeremo sul catalogo, collocato sul sito dell'Università di Genova e gestito da Aleph, con possibilità di effettuare la ricerca anche su questa singola biblioteca. "Eventi" presenta in ordine cronologico gli appuntamenti e le varie iniziative pubbliche, che, come si spiega nella pagina dedicata alle attività culturali, fanno della Berio anche un punto di incontro attivo fra tutti gli interessati, che possono essere inseriti a richiesta in una mailing list degli inviti. "Storia" riassume molto brevemente la storia della Biblioteca, della quale è utile ricordare che nel 1998 è avvenuta l'inaugurazione della nuova sede. Indirizzo, casella postale, orari e mappa delle sale sono giustamente raccolti sulla pagina "Informazioni", mentre "Sezioni" sviluppa il contenuto più ampio e relativo a tutti i servizi. In effetti sarebbe forse preferibile l'uso del termine "servizi", che invece è stato utilizzato al piede di alcune pagine e nella colonna di sinistra, per presentare un utilissimo indice, che sarebbe opportuno chiamare, appunto, "Indice dei servizi". Nell'indice tra l'altro ci è sembrato di trovare alcuni servizi che non sono raggiungibili in altro modo: "Ascolto musica" spiega che alla Berio è possibile leggere ascoltando in cuffie senza fili i canali radiofonici locali, mentre la raccolta di musica si trova presso altre biblioteche; "Raccolte di opere su tematiche specifiche" presenta le raccolte speciali di alcune biblioteche cittadine, tra le quali quella locale, la multiethnica e

le tematiche femminili della Berio; "Riviste edite dalle biblioteche pubbliche" presenta gli importanti periodici "La Berio" e "LG argomenti". Si nota in particolare che la raccolta multiethnica non viene descritta in alcuna delle altre pagine. Tornando ancora alla pagina principale, "Beriomatica" presenta una sintesi delle applicazioni tecnologiche della Berio, che però nella sua sinteticità e genericità non ci sembra possa interessare né il tecnico o lo specialista, né tantomeno gli utenti.

Ma veniamo al gruppo principale di pagine, che si snoda tutto dietro il link chiamato "Sezioni": si tratta di quattro sezioni, ovvero la Sezione moderna, la Sezione periodici, la Sezione di conservazione e la Raccolta locale. La dislocazione fisica delle sezioni nel palazzo viene presentata su questa pagina, mentre per raggiungere l'elenco dei servizi delle sezioni occorre aprire la pagina dedicata a ciascuno di essi: un ordine forse logicamente inverso rispetto a quello che può desiderare l'utente. La sezione moderna colloca a scaffale aperto 50.000 volumi, mentre i restanti che compongono il patrimonio di 285.000 volumi si trovano in tre magazzini interrati e devono essere richiesti al personale. I cataloghi sono ancora cartacei fino al 1992, e automatizzati per tutto il posseduto ingressato successivamente. Le richieste di libri dal magazzino possono essere inoltrate attraverso i computer degli utenti. Le collocazioni a scaffale aperto seguono la classificazione Dewey, mentre la narrativa è suddivisa in nove generi letterari. La disposizione delle classi, in tre sale su due piani del palazzo, sembra aver dimenticato ciò che della classe 800 non appartenga alla narrativa. Per facilitare gli utenti nell'uso del catalogo automatizzato, la Biblioteca organizza corsi introduttivi di un'ora e



Immagini tratte dal sito della Berio

mezzo. La consulenza bibliografica è disponibile anche attraverso il servizio "Bibliotecario elettronico", per ricerche complesse che potranno essere inoltrate attraverso casella di posta elettronica riservata agli iscritti, con ritiro delle risposte in busta chiusa al banco, per posta, fax o e-mail, secondo la richiesta. Non vengono forniti ulteriori dettagli su questo servizio, mentre per quanto riguarda il prestito dei libri e dei periodici vengono forniti vari dettagli. Il recapito dei prestiti a domicilio, a tariffa differenziata, prevede un numero verde al quale richiedere informazioni e abbonamenti. La sezione moderna della Berio offre inoltre una serie di servizi tramite l'impiego di applicazioni tecnologiche. Il laboratorio informatico prevede la possibilità di autoistruzione all'uso del computer e dei più noti programmi. Il laboratorio linguistico mette a disposizione cd-rom multimediali e video-

cassette, oltre ad opere in lingua originale e in traduzione, grammatiche, dizionari, manuali, periodici. I laboratori sono gratuiti e su prenotazione, e così anche la consultazione dei multimediali e la consultazione Internet, che però prevedono una limitazione di tempo, rispettivamente di un'ora e di mezz'ora. Anche dati su cd-rom sono raggruppate tematicamente a formare quattro chioschi: il chiosco giuridico-legislativo, quello bibliografico, quello scientifico e il chiosco degli animali. Le postazioni di lettura per non vedenti e ipovedenti, infine, adottano tecnologie informatiche integrate con il sistema Braille per chi voglia farne uso. La Sezione moderna produce bollettini bibliografici, opuscoli, elenchi di nuove accessioni, proposte di lettura a tema.

La Sezione periodici propone 376 abbonamenti correnti tra i quali 10 quotidiani e 1.804 te-

state cessate. Tra tutti, le Gazzette ufficiali, assieme al Bollettino ufficiale della Regione Liguria e alla Gazzetta ufficiale della Comunità europea, vengono proposte all'attenzione in una pagina apposita, che descrive anche le parti che compongono questi periodici e i rispettivi contenuti.

La Sezione di conservazione, assieme a quella locale, trova notevole sviluppo sulle pagine web. Innanzitutto vengono dati cenni sui servizi e sul patrimonio: la sezione propone, oltre ai servizi più consueti, anche conferenze e corsi, visite guidate, attività didattiche. Il patrimonio consiste di manoscritti ed edizioni antiche, fondi e raccolte speciali, codici miniati, ma anche microfilm e diapositive, cd-rom, periodici specializzati e aggiornati repertori, bibliografie, cataloghi. La raccolta locale propone 4.000 volumi a scaffale aperto, di recente pubblicazione. L'area

di riferimento è quella regionale. Settori specifici sono dedicati al territorio, agli autori locali e ai cataloghi delle esposizioni. Ci sono inoltre 150 videocassette.

Le collezioni antiche della sezione di conservazione e raccolta locale della Berio danno assieme vita ad un percorso virtuale sulle pagine web, che presenta una selezione di immagini tratte dai numerosi cd-rom. Questi riproducono integralmente le varie opere e sono descritti in elenco. Il percorso virtuale si compone di due parti, i "Codici antichi" e "Genova e la Liguria", il primo in serie cronologica, il secondo organizzato per tematiche: storia, territorio e monumenti, famiglie, attività economiche. Oltre all'interesse per la galleria delle immagini selezionate, che ha un significato prevalentemente illustrativo, il valore delle attività di digitalizzazione è di grande rilievo so-

prattutto perché la produzione si dimostra molto cospicua e i progetti in corso molto ampi, tanto da dare una chiara idea della vitalità e vivacità della sezione antica della Berio.

Le pagine della Berio, ancora molto sinteticamente descrittive della presenza di questo servizio per la città, possono costituire un primo impianto, accanto ai laboratori multimediali, per lo sviluppo di ulteriori servizi. Anche tramite l'uso del web, utenti remoti vicini e lontani potrebbero avere interesse ad avvicinarsi al patrimonio storico e attuale della Biblioteca, valorizzando appieno il suo ruolo informativo come cerniera fra la vita culturale presente e passata della comunità e i cittadini del mondo. Si tratta di un augurio, confidando che i colleghi della Berio vogliano rendere i loro servizi più accessibili, anche sul web. [Ultima consultazione: 6 maggio 2001]